



Al CEO di Intesa Sanpaolo

**Al Direttore Generale di Intesa
Sanpaolo Group Services**

**Al Presidente della Banca
dell'Adriatico**

**Al Direttore Generale della Banca
dell'Adriatico**

A tutti i colleghi

Al Presidente della Regione Abruzzo

**Al Presidente della Provincia di
Teramo**

Al Sindaco di Teramo

Alle Delegazioni Trattanti

I rappresentanti sindacali territoriali e i rappresentanti aziendali della Banca dell'Adriatico di FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL UGL e UILCA-UIL esprimono la netta contrarietà alla decisione di Intesa Sanpaolo di chiudere il Polo di Back Office di Teramo, che attualmente impegna 35 lavoratori con elevate professionalità specifiche.

Tale decisione è giunta in un momento particolarmente difficile per il contesto economico generale, nonché per la ristrutturazione in atto nel gruppo Intesa Sanpaolo che prevede la fusione della Cassa di Risparmio di Ascoli e la Banca dell'Adriatico. Negli ultimi anni, la delocalizzazione di alcune grandi imprese e il conseguente impatto sull'indotto hanno impoverito il territorio della provincia di Teramo. Molti giovani incontrano serie difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, la disoccupazione soprattutto giovanile è notevolmente aumentata.

Con riferimento alla situazione interna al gruppo Intesa Sanpaolo, evidenziamo che la decisione di chiudere anche il distaccamento di Ascoli Piceno del Polo di Back Office, dove attualmente sono impegnati 12 lavoratori e l'annunciata intenzione di procedere alla fusione della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno con la banca dell'Adriatico, produrrà ulteriori tensioni occupazionali, dovute alla sovrapposizione degli sportelli e all'esistenza di uffici di direzione nella provincia limitrofa, com'è noto Teramo dista solo 36 Km da Ascoli Piceno.

Tale situazione è fonte di forte preoccupazione per le scriventi Organizzazioni Sindacali, poiché implicherebbe per il futuro la perdita di un importante presidio, storicamente radicato su Teramo, che avrebbe potuto dare nel tempo un importante contributo alla ripresa occupazionale nella provincia.

Pertanto le scriventi si riservano di adottare tutte le più idonee iniziative, coinvolgendo i lavoratori, a difesa dell'occupazione sul territorio, per la salvaguardia delle elevate professionalità esistenti e per la tutela dei diritti e degli interessi dei lavoratori.

A disposizione per eventuali approfondimenti inviano distinti saluti,

Teramo, 17 ottobre 2011

**LE SEGRETERIE TERRITORIALI
LE RSA AZIENDALI**

Per contatti:

Carlo Cericola – FABI Via N. Palma, 29a – 64100 Teramo tel.: 3200104043

Dario Martini - Fiba/Cisl Viale Crispi, 54 – 64100 Teramo tel.: 3294239107